

L'inchiesta del giudice Infelisi

Anche Carraro va dal giudice E non s'è parlato solo di baseball

ROMA — Franco Carraro è stato ascoltato ieri dal giudice Luciano Infelisi che sta conducendo l'inchiesta sulla Federazione di baseball durante la chiarissima presidenza di Bruno Benck...

Infelisi, infatti, stando a quel poco che è riuscito a sapere, sarebbe partito parlando con il presidente del Coni, dall'indagine interna che il Coni aprì dopo che alla Federbaseball la situazione si era fatta insostenibile...

Tennis Boris batte Wilander e prenota la finale contro il cecoslovacco

Sul Master la furia-Becker «Boom Boom» vince e sfida Ivan Lendl



Boris Becker durante il match di New York... e Wilander abbatte deluso dopo la sconfitta

Il Master si avvia a una finale-thrilling tra i due più potenti picciatori del tennis di oggi: Ivan Lendl e Boris Becker. Il tedesco è entrato nelle semifinali battendo per la terza volta in un mese Mats Wilander...



Il Master si avvia a una finale-thrilling tra i due più potenti picciatori del tennis di oggi: Ivan Lendl e Boris Becker. Il tedesco è entrato nelle semifinali battendo per la terza volta in un mese Mats Wilander...

Ivan Lendl però non è più il chikken, il pollo (ma la parola ha un senso dispregiativo più crudo: significa scardardò) della finale dell'anno scorso quando sullo stesso supreme court che ha visto Boris Becker trionfare su Mats Wilander subì la disfatta forse più crudele e umiliante della sua carriera contro John McEnroe...

Boris Becker veleggia quindi sull'onda che lo conduce sempre più in alto. Ivan Lendl, che sulla cima c'è già, si appresta alla finale-thrilling dopo un ritiro che possiamo definire spirituale...

Ha ragione Wilander: il tedesco è più potente del moravo. Ma non ha la sua esperienza, non dispone di un diritto così devastante e l'amalgama dei suoi colpi non è altrettanto elaborato...

r. m.

Saronni annuncia a fine anno il record dell'ora

CITTÀ DEL MESSICO — Giuseppe Saronni che si trova in Messico per prepararsi alla nuova stagione, alla fine del corrente anno tenterà di battere il record mondiale dell'ora per professionisti, stabilito da Francesco Moser due anni fa a Città del Messico, con 51,151 chilometri. Lo ha annunciato lo stesso corridore italiano al giornale messicano, durante una cena offerta nel ristorante italiano di Raffaello Sforza Fusi a Città del Messico.

A Kitzbuehel ancora primo Wirsberger

KITZBUHEL — L'austriaco Peter Wirsberger ha vinto la terza discesa libera consecutiva dopo quelle della Valgardena e di Schlading. Si è trattato di una gara assolutamente irregolare, disputata in una tormenta di neve e con un vento fortissimo che ha frenato gli atleti. I più fortunati, coloro che meno hanno subito le raffiche di vento, sono in vetta alla classifica, Wirsberger ha preceduto il connazionale Erwin Recco e il svizzero Pirmin Zurbriggen...

Trasferite piene d'insidie per Sisley e Posillipo

ROMA — Si gioca nel pomeriggio la 7ª giornata del campionato di A1 di pallanuoto. Questi gli incontri: Workers Gioiasso - Arco Camogli; Can. Napoli - Job Nervi; Molinari Civiltàvecchia - Marines Posillipo; Ortigia - Lazio; Fro Recco - Sisley Ferrara; Rari 1904 - Gasenergia Sora. La classifica: Sisley e Marines 11; Arco 8; Gasenergia e Ortigia 8; Canottieri e Fro Recco 5; Rari 1904 e Molinari 4; Workers 3; Lazio e Job 2. Intanto l'allenatore del Voltorno, squadra che partecipa al campionato di A2, ha annunciato che se non dovesse avere una riduzione della sua qualifica (3 mesi) dagli organi disciplinari, chiederà alla Federazione il permesso di potersi rivolgere alla magistratura. Causa della polemica: gli arbitri che hanno diretto sabato scorso Voltorno-Como. Notarangelo avrebbe tenuto una condotta ingiuriosa nei confronti dei direttori di gara.

Filanto-Cortan una partita in tv tutta da vedere

MILANO — Dopo una serie di incontri poco esaltanti e poco spettacolari, il consueto appuntamento del sabato con il basket in tv dovrebbe oggi salire di tono con la partita tra Filanto Desio, rivale di A2, terza in classifica con 20 punti, e la capolista Cortan Livorno (26 punti). Secondo tempo in diretta su Rai tre alle 18.05.

Milan, si cercano quattro miliardi per il fisco

MILANO — Le «grane» di Milan vengono come le ciliegie: una dopo l'altra. Stamattina (ore 11) il consiglio della società rossonera si riunisce per far fronte al problema più urgente: «trovare» i quattro miliardi che la società deve al fisco per le tratte sulle stipendi dei giocatori. I tempi sono brevissimi perché i soldi vanno versati entro lunedì. Ora, il punto è questo: chi paga? Ieri pomeriggio il presidente Le Verde è stato assai chiaro: lui e gli altri consiglieri sono disposti a mettere una pezza, però non sono disposti a gettare i soldi al vento per conto altrui (leggì Farina). Insomma, vogliono avere la possibilità di rivalersi sui pacchetti di maggioranza di Farina attualmente sotto sequestro. La palla, quindi, ritorna a Nardi. Solo lui, infatti, può «liberare» le azioni ritirando il sequestro. Il pericolo è il fallimento della società e anche lo stesso Nardi, naturalmente, non ha nessun interesse che il Milan venga messo in liquidazione.

Parte oggi l'affascinante manifestazione all'insegna dell'incertezza

Ecco Montecarlo, rally sotto le stelle Tante prove speciali, ma su quel Turini...

Auto Con la tappa di concentrazione, da sei città europee, prende il via domani la 54ª edizione del rally di Montecarlo che costituisce la prima prova del mondiale. La gara, che si concluderà il 24 gennaio proprio nella città del Principato, rappresenta anche quest'anno un appuntamento molto atteso per i responsabili tecnici che potrà fornire, ma anzitutto per la sua indubbia spettacolarità. Non a caso sull'intero tracciato del rally monterocario si concentrano ogni anno centinaia di migliaia di spettatori, molti dei quali provenienti dall'Italia. Diverse le novità che gli organizzatori dell'Automobili club di Monaco hanno approntato a questa edizione. Anzitutto quella relativa ai concorrenti: quest'anno saranno 160 equipaggi. Tale provvedimento dovrà servire a snellire i tempi di svolgimento delle prove speciali e di conseguenza il passaggio sulle strade «trafficate» francesi. Il rally di Montecarlo quest'anno sarà caratterizzato da 36 prove speciali disseminate su un'area geografica molto vasta che va dall'alta Savoia a Montecarlo. Molti considerano le varietà del tracciato un elemento di dispersione soprattutto per quel che concerne le possibilità degli appassionati di questo sport poter seguire da vicino gran parte delle prove. I passaggi più spettacolari del rally saranno costituiti dai passaggi alpini, probabilmente innovati che faranno selezione. I più attesi, come al solito, saranno il colle di Turini e il Burzet, a 160 equaggi partiranno domani da sei città europee: Barcellona, Bad Hombourg (Germania), Losanna, Montecarlo, Parigi e Mosca. Il tema dominante dal punto di vista tecnico del mondiale rally 1988 sarà costituito dalla sfida che Lancia, Audi, Austin e Citroen vorranno lanciare alla Peugeot che nel 1985 l'ha fatta da trionfatrice conquistando l'iride col finlandese Timo Salonen con la 205 T 16. La casa francese, per difendere il titolo, ha organizzato un team ancora più agguerrito con quattro equipaggi ufficiali: quello di Salonen, di Kankkunen, di Saby e quello della francese Mouton. L'obiettivo, ovvio, è quello di dimostrare che la 205 è sempre più efficace potendo unire alla potenza del motore una snellezza e una maneggevolezza davvero eccezionali. Sul versante opposto, in campo italiano, la Lancia ha profuso notevoli sforzi per controbattere colpo su colpo alle ambizioni della Peugeot. E in effetti la Delta S4 sembra mostrarsi davvero competitiva. Lo testimoniano la significativa doppietta ottenuta al suo debutto ufficiale al Rac (il rally d'Inghilterra), ed i confortanti test effettuati nelle scorse settimane sulle nevi francesi. D'altra parte, poi, Marcu Allen ha sete di rivincite. Gli altri equipaggi ufficiali Lancia di Tolonen e dell'italiano Elson potranno certamente dire la loro nella lotta per la vittoria a Montecarlo. A proposito della Lancia c'è da sottolineare il notevole impegno della Pirelli che ha realizzato, proprio per Montecarlo, 6 tipi di coperture radicali frutto di lunghi esperimenti effettuati prima che sulle nevi francesi anche in Finlandia. La lista dei favoriti per la vittoria del Montecarlo deve comprendere anche le due Audi Sport Quattro S1 del tedesco Rohri e di un altro finlandese, Mikko. L'Austin Metro 616 dell'inglese Pond e la Citroen B4TC di Andruet. Walter Guagnelli

Processo Viola

De Biase: «Interverrò ma solo come accusatore»



Corrado De Biase

Calcio

Dalla nostra redazione FIRENZE — Giornata densa di impegni per il presidente della Figc Sordillo: al mattino insediamento dell'ufficio inchieste; alle 12,30, in Comune, per firmare la convenzione per l'ampliamento del Centro Tecnico di Coverciano; nel pomeriggio incontro con gli arbitri della lega di serie C; in serata cena con gli arbitri, dirigenti di lega e presidenti delle squadre di C1 e di C2. Nel corso dell'insediamento degli 007 De Biase (riconfermato presidente dell'ufficio inchieste) alludendo al caso Viola ha dichiarato che sarà presente al processo nelle vesti di accusatore non in quelle di testimone. Se la Corte Federale lo considerasse soltanto un testimone, De Biase ha lasciato capire che eviterebbe di prendere parte al processo. Durante la cerimonia il capo ufficio inchieste ha confermato di aver avuto un incontro con Viola allo stadio di essere stato anche a casa del presidente della Roma e di avere trovato solo il figlio e di aver avuto in seguito con lo stesso Viola, una lunga telefonata. Sordillo riferendosi al «caso Milan» (se i dirigenti saranno chiamati a comparire in tribunale per bancarotta) ha precisato che la legge è uguale per tutti e che il Milan sarà trattato come il Cagliari e il Taranto poiché «l'onestà ha un prezzo».

L'atto più significativo della giornata resta però l'incontro a Palazzo Vecchio con il vicesindaco e assessore allo sport Michele Ventura per la firma di una convenzione il cui primo atto fu firmato nel 1979 dall'allora sindaco Gabbuggiani e dall'attuale presidente del Coni Franco Carraro. Il Comune ha concesso alla Federcalcio per 94 anni l'uso di superficie di un terreno prospiciente il centro di Coverciano. La Federcalcio sette anni fa si impegnò a realizzare quattro campi di calcio e un giardino. Due campi saranno annessi al centro tecnico, gli altri due campi e il giardino saranno utilizzati dagli abitanti del quartiere 14. I lavori per la realizzazione di questo grosso complesso (la Federcalcio ha stanziato oltre 5 miliardi) sono avviatissimi. A novembre i campi dovrebbero essere pronti.

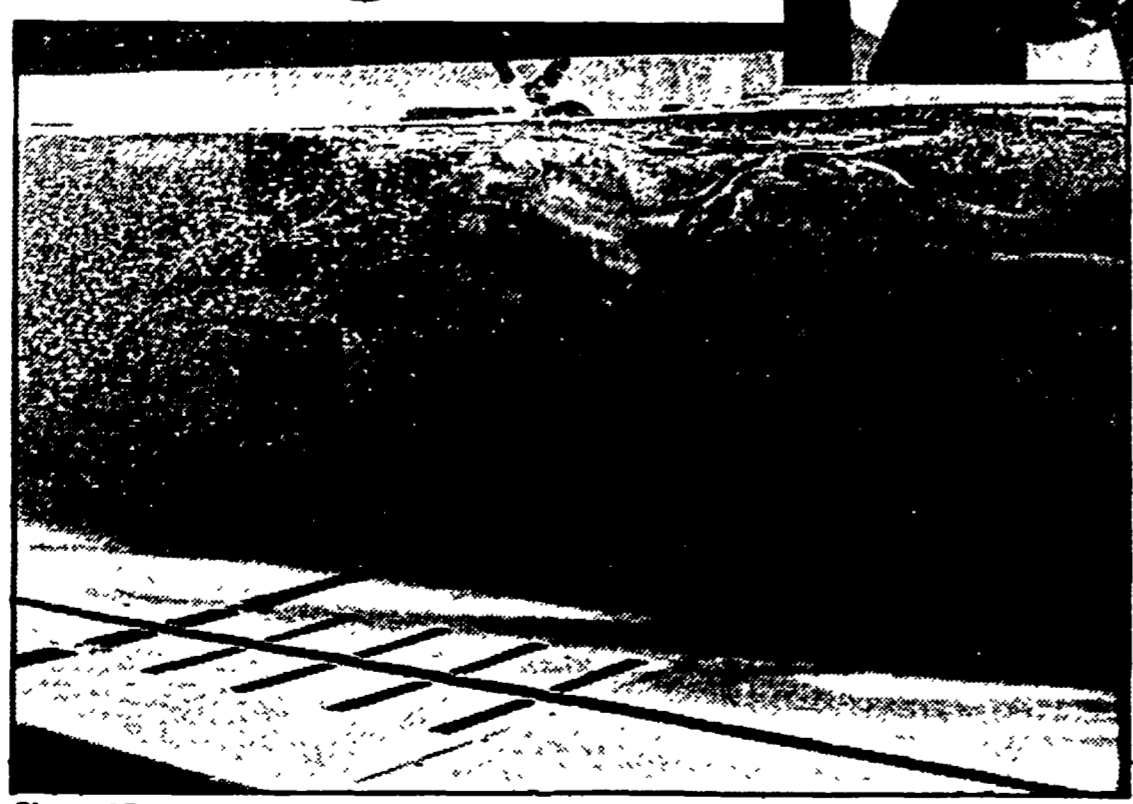
Loris Ciullini

Il nuotatore a Roma per test nella vasca ergometrica di Dal Monte

Franceschi, passato e futuro «Scommettiamo su Long John?»

Si allena duramente ma si diverte e punta sui 200 misti - E poi s'è innamorato...

Nuoto ROMA — Ogni volta è lo stesso. Lui se ne sta lì serio e completo a rispondere alle domande e fa così bene che sembra che ti prenda per i fondelli. Con Giovanni Franceschi va sempre così. Ieri era a Roma (e lo sarà anche oggi per partecipare ad un meeting) e s'è tuffato, come altri azzurri del nuoto, nella vasca ergometrica biomeccanica, una delle ultime «diavolerie» di Antonio Dal Monte, per una serie di test medico-sportivi. «Long John» il 25 aprile di quest'anno compirà 23 anni. Attualmente è di stanza a Padova dove sta svolgendo un allegro servizio militare nella polizia e viceversa un durissimo periodo di allenamento agli ordini di un «sergente di ferro» come Gianni Gross. Dice dunque Franceschi: «Non nutro dubbi sulla capacità di riprendermi». La sua espressione, nonostante la compostezza, pare voler dire il contrario. Quasi una reazione a l'irritoso che cerca di decifrare il personaggio. Lui sa di essere continuamente sotto tiro, di costituire sempre e comunque un «caso». Lo fu nell'ormai lontano 1983 quando agli Europei di Roma pareva una stella di prima grandezza; lo è stato nei due anni successivi carichi di delusioni e di sconfitte amare, di polemiche e di bugie, e di solitudine. Qualcuno gli ha rimprove-



Giovanni Franceschi mentre nuota nella vasca e, sopra, mentre indossa un casco per i rilievi (Le foto sono di Arco Giorgini)

del miracolo lui ci crede poco. «Non sarà per questo che andrò più forte», sottolinea battendo il dito sul petto. Dice che Dal Monte non lo senta. È una sfida allo scetticismo che lo circonda. Come dire: «Conto solo su me stesso e redire che non sono il solito». Buby Dennerlein, il Ct del nuoto, e Gianfranco Salmi, dello staff tecnico della nazionale, sono di parere opposto e aspettano utilissime indicazioni per migliorare i loro ragazzi, scoprirne difetti e correggerli. Dopo la Caporetto del nuoto italiano, c'è bisogno di riscosse.

È capitato ieri mattina all'Acqua Acetosa anche Francesco Conconi. Una presenza casuale ma che poteva imbarazzare. Strette di mano con Franceschi e i tecnici, nonostante gli strascichi polemici sull'autoemotrasfusione di Franceschi che avrebbe causato il tonfo del nuotatore a Los Angeles. Nel piccolo intervallo tra un test e l'altro, Franceschi apre un giornale e commenta con sarcasmo le vicende del «suo» Milan. Maledice il ciclismo che gli hanno messo in testa per altre rivelazioni durante le prove e non tesa di mandare sorrisi alla ragazza. A metà dicembre in Coppa Europa ha fatto un buon tempo sui 200 stile libero. Subito s'è detto: «Buon segno». Ma s'era detto così anche all'inizio delle due ultime stagioni. Comunque, non «parlamogli» adesso gli da addosso. È isclamolo alla sua felicità. Forse la resurrezione comincia da un sorriso. Gianni Cerasuolo

Tirreno in canoa prossima impresa di Dal Monte & C.

ROMA — (g. cer.) Molteplici i testi a cui è stato sottoposto nella vasca ergometrica Giovanni Franceschi e, nei giorni scorsi altri 24 nuotatori azzurri. Nella vasca l'atleta rimane praticamente fermo mentre l'acqua scorre ad una velocità che può sfiorare i 30 km l'ora, questo quando il motore dell'impianto raggiunge i 2.600 giri. Dal Monte ha sintetizzato in tre punti i vari ordini di test a cui Franceschi è stato sottoposto. Vale a dire: l'esame della potenza fisica dell'atleta, il rilevamento del consumo di ossigeno (quindi la produzione dell'acido lattico), l'analisi del gesto.

Ma oltre ai nuotatori anche atleti di altre specialità stanno utilizzando la vasca ergometrica dell'Acqua Acetosa. Proprio qualche settimana fa è stato superato un altro ostacolo. Anzi due. Per la canoa è stato messo a punto un sistema di imbracatura dell'atleta e il capovolgimento dell'imbracatura. È stata sperimentata anche, con buoni risultati, una tavola da surf. Intanto proprio con la canoa, e in attesa del perfezionamento del «siluro» di Moser, il professor Dal Monte si accinge ad un'altra impresa. Sta preparando, infatti, Gennaro Cirillo, napoletano, 15 volte campione d'Italia nel kajak, alla traversata del Tirreno. Un'impresa estenuante che dovrebbe svolgersi a giugno da Oliba a Civitavecchia. 200 chilometri circa da percorrere in mare aperto. Cirillo a febbraio sarà protagonista anche di un'altra «performance» sottoponendosi ad un test di resistenza prolungata (fino all'esaurimento delle forze) sul lago di Castelgandolfo.

Totocalcio table with columns for teams and scores.

Totip table with columns for race numbers and names.